

LILI DUJOURIE | JAN VERCRUYSSSE

18. 04 | 27. 07. 2019

La mostra presentata a Torino presso Tucci Russo Chambres d'Art unisce due figure artistiche di origine belga, Lili Dujourie e Jan Vercruysse, entrambe legate da affinità elettive che si evidenziano in molti punti del loro procedere come la ricerca della bellezza propria della storia dell'arte, la transitorietà, la presenza, l'assenza, la letteratura, la poesia, la musica e la pittura.

Il loro lavoro, pur fermi questi temi, si differenzia per estetica e svolgimento. Troviamo però negli anni Settanta e Ottanta un punto di contatto nell'uso del mezzo fotografico che si evidenzia nei video e nelle opere fotografiche di Lili Dujourie e negli Autoritratti di Jan Vercruysse. Quest'ultimo realizza in seguito, negli anni duemila, una nuova serie di opere intitolate *Camera Oscura* presentate in mostra.

Jan Vercruysse è recentemente scomparso, nel 2018. La mostra si apre con la sua opera *Petite Suite del 1986 (2003)*. Il lavoro si presenta come una serie di cornici non chiuse nella loro geometria, con la parte in alto aperta come a ricevere la possibilità di ogni messaggio o immagine possa giungere dall'esterno, mentre a pavimento una poltrona è anch'essa apparentemente pronta ad accogliere ma, in realtà, vuole sottolineare l'assenza.

Lili Dujourie risponde a questa assenza con le tre serie di opere intitolate *Untitled (Storm)* del 1976, in cui il suo implicito sguardo ci offre una silenziosa osservazione dei movimenti del mare, tema che ritroviamo nel video presente nella stanza attigua.

Nell'ultima sala, interamente dedicata a Jan Vercruysse, sono esposte le opere *Camera Oscura*, i cui soggetti citano il ribaltamento visibile nella camera oscura quasi come un gioco d'immagine.

Altro tema è quello toccato nelle opere *In My Mind*, dove una figura femminile appoggiata ad un tavolo e attornata di sedie dalle linee rigorose che fanno pensare alle sculture *Tombeaux* dell'artista, è accostata da una serie di piccoli cavalli bianchi come a generare una proiezione mentale.

In contemporanea nella sede della galleria a Torre Pellice sono in corso le personali di Lili Dujourie e di Christiane Löhr fino al 28 luglio 2019.

Lili Dujourie (Roeselare, Belgio, 1941) ha esposto alla Galleria Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea nel 2001.

Tra le esposizioni personali si ricordano: *Folds in Time*, S.M.A.K Ghent e MuZEE, Ostend 2015 - Leopold-Hoesch-Museum, Düren 2014 - *Lili Dujourie – La naturaleza es sabia*, Abadía Benedictina de Santo Domingo de Silos, Burgos 2011 - La Conservera, Ceuti 2010 - *Le Creux de L'enfer*, Thiers 2008 - *Jeux de Dames*, Bozar, Brussels 2005 - *Videos 1972-1981*, Centro Andaluz de Arte Contemporaneo, Sevilla; Badischer Kunstverein, Karlsruhe; Argos Brussels, 2002-2004.

Tra le tante esposizioni collettive, ha partecipato a *Sanguine. Luc Tuymans on Baroque*, Fondazione Prada, Milano 2018, *21st Biennale of Sydney – Superposition: Equilibrium and Engagement*, Sydney 2018 - *Documenta XII*, Kassel 2007 - *Biennale of Sydney*, Sydney 1988 - *Aperto 86, Biennale di Venezia*, Venezia 1986.

Nel 2016 l'esposizione *Folds in Time* è stata nominata *Miglior mostra dell'anno 2015* dall'Associazione Belga dei Critici d'arte. Lo stesso anno Lili Dujourie è stata insignita del prestigioso riconoscimento *Flemish Culture Prize for Visual Arts*.

Jan Vercruysse (Ostenda, Belgio, 1948 – Bruges, Belgio, 2018) è considerato uno degli artisti più autorevoli della sua generazione. Le sue opere figurano in importanti collezioni internazionali quali la collezione Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, Torino, Italia; Tate, Londra, Gran Bretagna; MoMA, New York, USA; MOCA, Los Angeles, USA; MhKA, Anversa, Belgio; Herbert Foundation, Gent, Belgio; Van Abbemuseum, Eindhoven, Olanda.

Nel 1993 ha rappresentato il Belgio alla Biennale di Venezia. Nel 2001 è stato insignito del prestigioso riconoscimento *Flemish Culture Prize for Visual Arts*.